

Prezzo di Associazione

Edizione	Stato	Anno	L. 20
		semestrale	11
		trimestrale	6
		mensile	2
Estero		anno	L. 22
		semestrale	12
		trimestrale	8

Le associazioni non distinte di persone sono escluse.

Una copia in tutta il Regno.

# Il Cittadino Italiano

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 20. — In terza pagina dopo la firma del gerente cent. 10. — Nella quarta pagina cent. 10.

Per gli avvisi ripetuti si fanno sconti di prezzo.

Si pubblica tutti i giorni tranne i festivi. — I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e spedizioni non accettate di respingono.

GIORNALE RELIGIOSO-POLITICO-SCIENTIFICO-COMMERCIALE

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via dei Gerghi, N. 28. Udine.

## La cattedra di storia della Chiesa NELLA UNIVERSITÀ DI NAPOLI

Per disposizione del ministro Coppino, la Università di Napoli avrà da qui innanzi una cattedra di storia della Chiesa. Non si sa se questa istituzione abbia ad essere un privilegio esclusivo dell'Università di Napoli o se sarà col'andar del tempo estesa a tutto lo altro. Fatto è che dacché il Correnti sopprime tutte le cattedre di Teologia, Napoli sarà la prima che ne andrà parlare per via della "storia" imperocché Teologia e Storia della Chiesa sono fra loro strettamente collegate.

Ma come ne andrà parlare? si domanda l' *Osservatore Romano*, e risponde: Se l'adottata misura fosse stata presa in buona fede e nel vero interesse degli studi, sarebbe congratuarsene e la Chiesa cattolica avrebbe motivo d'essere lieta, perché di fronte agli immensi spropositi che intanto a lei dicono anche uomini d'ingegno, ed alle stolide calunnie con cui scribacchiatori dozzinali l'attaccano, ciò che più duole alla Chiesa si è di essere pienamente ignorata. Quindi essa sarebbe lieta se uomini intelligenti e conscienciosi indagassero la sua storia e la insegnassero; ben sa infatti che cotale ricerca, accuratamente fatta e lealmente notificata, avrebbero indubbiamente per risultato di radicare sempre meglio negli animi la fede cattolica e di propagare il rispetto verso la Chiesa che n'è maestra e custode; tanto è il fulgor della divinità che tra luce ad ogni suo passo nel cammino dei secoli!

Ben altro da questo sembra però essere l'intendimento che suggerì l'istituzione della cattedra napoletana. Questa non significherebbe altro che una nuova ingiuria; un nuovo assalto contro la Chiesa; o come suggerita dalla malvagità settaria fu la deliberazione del Correnti, che sopprimendo le cattedre teologiche scioccamente pensò averlo spogliato di ogni importanza la Chiesa stessa, così deve ascrivere egualmente a perdida massonica l'attuale divampamento di fare apparire agli occhi del-

l'incerta gioventù non rispettabile, ed anzi spergolo quella divina istituzione. Il folle calcolo di creare il silenzio intorno alla Chiesa, sicché fosse questa quasi obliata o messa in non cale, è, come ben poteva prevedersi, fallito; che anzi tanto più essa si è imposta alla generale ammirazione e riverenza, quanto più i settari italiani ostentaron di spiegarla. Indispettiti di ciò ed acciecati addirittura del loro odio irreligioso, questi ultimi pigliano oggi a midovrare a viso scoperto ed impiantano addirittura una cattedra di calunnie o di falsificazione della storia.

Questo scopo apparisce evidente dalla scelta del cosiddetto professore. Il quale non fu già ricercato dal ministero in mezzo a quel numero stuolo di uomini dotti e valenti i quali con lodati lavori hanno dato saggio di avere conscienciosamente studiato la storia della cattolica Chiesa. Maestri di tal fatta, e le lezioni che essi avrebbero dato, non potevano convenire ai calcoli della politica italiana e della massoneria che l'ispira; perciò, messo da banda ogni requisito di capacità e di competenza, il ministro Coppino, è andato a scavare il suo professore nel campo del giornalismo liberale, ed anzi irreligioso, portando fuori un noto scrittore di articoli abborracciati sulla falsariga dei tedeschi protestanti. Questa scelta dice abbastanza qual sia lo scopo da cui il ministero fu mosso e quale sarà il programma dei futuri studi.

Intorno a che, a dimostrazione che è lontana da noi qualsiasi prevenzione o parzialità, noteremo come anche fogli liberali, tra cui la *Domestica letteraria*, giornale tutt'altro che religioso e devoto alla Chiesa, considerano come un assurdo la nomina del suddetto professore.

E poiché, in conseguenza della disapprovazione degli stessi liberali, giova sperare che il ministero receda dalla sua determinazione, sopprimiamo dal giudizio che ne danno i suoi stessi confratelli, il nome dell'eletto. Di lui il prodotto foglio dice che la cattedra affidatagli non è pari né alla sua poca altezza né ai suoi pochi studi. Difatti: detto che esso è uno scolare dell' Heghlianismo dello Spaventa e del Vera, aggiunge che è "piuttosto

imbevuto della superficiale cultura alemanna", e che "per essere anche più tedesco, egli si è convertito a Doellingner, anzi a Lutero". Dice che "è un protestante che sa la piglia coi cattolici senza avere però il sapere dei protestanti tedeschi". Aggiunge, per mostrare tutta la portata della filosofia storica del professore "che egli per giudicare delle tendenze della Chiesa", si mise ad esaminarlo e studiarlo nel libro dell'ex monsignor Savarese "che la Chiesa ha respinto da sé"; ed osserva assai giustamente che fa ridere "un così bel modo di interpretare i pensieri in un corpo così compatto e geloso della propria unità come la Chiesa". Quindi conchiude che l'individuo scelto per quella cattedra non ha né gli studi necessari, che gli faccia conoscere profondamente la scienza che deve insegnare, ed essendo un doellingheriano, anzi un luterano, non può essere né investigatore possente, né giudice imparziale.

Per quanto severo, tale giudizio del foglio liberale apparisce mite ed amichevole quando si prenda notizia dei molti errori ereticali e degli enormi scerpelloni storici incastriati dal neo professore nei suoi scritti, taluni dei quali videro la luce in Roma nelle colonne di compiacenti organi del liberalismo moderato. Senza andarci ripeterlo; basti dire che il medesimo mostra di non sapere affatto che cos'è il Papato, di non avere nessun concetto dei cattolicesimo, di non comprendere affatto l'importanza dei dogmi della Chiesa, di giudicare della cattolica religione, del suo spirito, del suo movimento, della sua missione nel mondo con quei criteri cui si improntano i liberali degli apostati e protestanti di mestiere.

E questo è il professore cui il governo italiano affida la cattedra della storia della Chiesa! Povera storia! o meglio povera Italia data in balla di tal gente; o povera gioventù così ingannata e tradita da chi dovrebbe provvedere alla sua civile istruzione!

## DON BOSCO E LA DISTRIBUZIONE DEI PREMI ALL'ESPOSIZIONE DI TORINO

I nostri lettori hanno certamente sofferto parlare e forse anche veduto co' loro occhi alla Esposizione di Torino la splendida Galleria dell'Illustre D. Bosco. Essi credano pertanto con tutta facilità, che, secondo il giudizio di tutte le persone più competenti o disinteressate, essa costituisca in certo qual modo il più grande e, nel suo genere, anche il più completo impianto di tutta l'intera Mostra.

Vi si possono infatti ammirare non meno di mille volumi, esposti al pubblico come un campionario delle principali produzioni tipografiche della benemerita Congregazione Salesiana; produzioni che ragguagliano in totale una cifra veramente colossale del tutto meravigliosa. Sono per cagion d'esempio, più di 300 mila esemplari dei classici italiani; diligentemente purgati e annotati ad uso della gioventù; sono i due milioni di volumi delle *Lettere cattoliche*; i sei milioni di esemplari del *Giovane provveduto*, opera di D. Bosco, ristampata testè per la centesima volta; i 500,000 esemplari della *Figlia cristiana*, altra opera più recente del medesimo autore; le 60,000 del *Bollettino Salesiano*, periodico mensile stampato in tre lingue; sono finalmente intere collezioni dei classici greci o latini, coi relativi dizionari e grammatiche, insieme a numerosissimi opere d'ogni genere sacre e profane, e tutta molta diffuse ed apprezzate, sia per la loro bontà intrinseca, sia anche per la ostroma mitozza dei prezzi, che le rende accessibili anche ai meno favoriti dalla fortuna.

Nella Galleria poi, propriamente detta e comprendente il non indifferente spazio di 55 metri di lunghezza per 20 di larghezza, si trovano bellamente disposti tutti i congegni necessari per l'esecuzione dei diversi lavori tipografici, a cominciare dalla produzione della materia prima, fino alla legatura del libro.

Qui infatti la fabbricazione della carta, qui la fusione dei caratteri, qui la com-

## Il Clero nell'Esposizione di Torino

(Contin. dall' n. 246, 247, 248, 249, 251.)

XI.

### MECCANICA.

Il campo proprio del clero è il ministero delle anime, come l'amministrazione dei Sacramenti, la predicazione della parola di Dio, il culto delle anime e l'educazione cristiana del popolo. Questo non toglie che anche delle arti e dei mestieri non si possa egli occupare, nei limiti della sua dignità e della sua missione, essendosi visto in più luoghi prosperare l'agricoltura, l'apicoltura, l'arcologia per cura appunto di eccellenti Parroci. E nella storia delle missioni abbiamo letto che Monsignor Massena in quelle sue lontane missioni del Gallas la faceva ora da medico, ora da agricoltore, ora da industriale, e che i missionari di D. Bosco, quando andarono in Patagonia si providero di mille rimedi farmaceutici e di utensili per servirsene al caso. Sono questi altrettanti mezzi, con cui il clero accresce la sua influenza morale sul popolo, e servono per lo meno di ostacolo e piacevole stimolo all'uomo dato allo studio ed alla pietà.

Perciò abbiamo visto con piacere, nelle gallerie delle arti meccaniche di precisione, esposti per ora di tre sacerdoti alcuni meccanismi utili e degni di venir menzionati in queste colonne. E sono varii orologi e regolatori inventati dal P. Embraccio, domenicano, una pressa tipografica del sacerdote Ghivarelli, e una intera collezione di macchine tipografiche di ultima precisione state ordinate, pagate, esposte e messe in azione per cura del nostro solerte Don Bosco

Il P. Embraccio dell'Ordine di S. Domenico, nativo di Ceriano nella Liguria ed oriundo dalla genovese famiglia degli Embraccio, ora residente in Roma, e Provinciale della famiglia domenicana, da più anni si è dato a studiare la meccanica di precisione applicata agli orologi, per veder modo di far progredire questo ramo, dello umane industrie; e difatti, dopo molte ricerche trovò che per mezzo dell'acqua a getto continuo, e diretto ad agire in modo regolare e uniforme sui congegni d'un pendolo, si poteva ottenere la massima precisione nelle ore, senza che il freddo o il caldo, l'umido o il secco influissero per nulla sull'andamento del pendolo stesso, e con questo mezzo semplicissimo immaginò orologi che riportarono lode e approvazione all'Esposizione di Torino e di Milano e già vennero adottati in parecchie città d'Italia. Il grandioso orologio che da undici anni vedesi sul Rincio a Roma; è appunto invenzione del P. Embraccio, e così è di altri orologi di massima precisione, ehe sono in uso a Palermo ed in altre città d'Italia. Quelli che veggonsi a Torino nella galleria della meccanica sono due idrocronometri, uno con suoneria l'altro senza. Il movimento del pendolo è appunto regolato dal getto continuo dell'acqua, che fa camminare contemporaneamente i due orologi, e attirano l'attenzione del visitatore. Lì, appresso, a pochi passi di distanza, il suddetto religioso espose due regolatori, uno che suona le ore e le mezz'ore, e l'altro riducibile per gli orologi tascabili. Esposo pure un pendolo semplicissimo con meccanismo misterioso ed invisibile, non che un cronometro misuratore delle ore per tutto il mondo. Tutte suone ingegnose invenzioni. Il giuri di Torino, come già il giuri di Milano, aggiudicò la medaglia d'argento a questi nuovi sistemi del Padre Embraccio, che ad una semplicità incredibile unisce una precisione matematica

e una vera e reale utilità. Ma avremmo voluto che i giornali e le Guide che si occuparono dell'Esposizione, vi avessero dato più importanza; anzi persone intelligenti pensano, che non la medaglia d'argento ma quella d'oro si sarebbe dovuto dare a questo ingegnoso Padre Domenicano.

Che dirà delle macchine esposte da D. Bosco, nelle quali si vede quanto è necessario per confezionare un libro, a partire dallo straccio macerato o liscivato, alla formazione e al taglio della carta, alla fusione dei caratteri tipografici, alla stampa del libro, che rilegato e dorato sui margini, si offre al visitatore bello e compito? Dice l' *Osservatore Romano*, che l'on. Ministro Grimaldi, dopo di avere attentamente visitato la galleria del lavoro all'Esposizione, ha fatto pervenire al reverendo Don Bosco le sue vivissime congratulazioni per i lavori da esso esposti, alla mostra. Il ministro dell'industria e del commercio ha riconosciuto, che Don Bosco da solo ha più giovato all'incremento dell'industria cartacea, che non tutti i negozianti insieme. (\*)

Ecco a titolo di curiosità istruttiva le macchine in funzione che si veggono in detta galleria: V'è un motore a vapore costruito da Cravero di Genova che comunica il movimento ai due cilindri raffinatori della pasta costrutti da Bolitto e Torchio di Torino; — un tipo orizzontale con meccanismo agitatorio ed accessori per l'introduzione della pasta sulla macchina; — una macchina a carta continua; — un altro motore a vapore con regolatore variabile per la macchina da carta azidetta; un tagliacarta trasversale e longitudinale; una calandra a sei rulli con doppio arrotolatore e srotolatore; —

(\*) Eppure fu trattato in modo indegno come apparisce dall'articolo che pubblichiamo in altra parte del giornale e nel quale s'obliava l'attenzione dei lettori.

posizione e la stampa del libro, qui finalmente la legatura, e tutte le altre operazioni definitive e di complemento, con un macchinario completo, del valore effettivo di *centocinquanta mila lire* tenuto costantemente in azione per quasi tutto il tempo in cui l'Esposizione fu aperta al pubblico.

Stando le cose in questi termini, e niuno può affermare il contrario, era ben naturale aspettarsi che si sarebbe trovato modo di assegnare al benemerito promotore del lavoro e dell'industria nazionale, una ricompensa adeguata ai suoi meriti, e per verità la cosa non era punto difficile, visto che sopra 1300 espositori, più di 6000 furono i premiati, e che si accordarono non meno di 158 diplomi d'onore.

Or bene! si vuol sapere come si comportarono invece con D. Bosco i signori del mestolo? Si cominciò a far stampare sul Giornale ufficiale dell'Esposizione che nella sua Galleria non si stampavano che opere comuni, anzi comunissime. E quantunque fosse fatto notare che ciò era falso perchè si stava precisamente stampando un'opera elegante illustrata con 100 incisioni, non si volle per nulla smentire l'evidentissimo errore.

Più tardi la Giuria non si degnò di esaminare le produzioni della tipografia, nè tampoco quelle speciali della cartiera, e quindi con somma competenza e con piena conoscenza di causa si compiacque accordargli, come per grazia, indovinate mo?... una semplice medaglia d'argento e si aggiunse di poi per la cartiera un ridicolo attestato di benemerenza con cui egli veniva naturalmente ad essere escluso dal novero dei concorrenti e dei premiati.

Una ingiustizia cotanto mostruosa destò generale stupore, giacchè i più credevano che l'Istituto Salesiano avrebbe avuto un diploma d'onore e fors'anche un Gran Diploma. Noi però dobbiamo confessare che la pensiamo diversamente, e crediamo che per vari motivi l'egregio Sacerdote non poteva aspettarsi di più, e che ha fatto benissimo a rinunziare anche alla medaglia d'argento e cioè:

1. Perchè, prestandosi gentilmente alle istanze del Comitato esecutivo, le cui ricerche per altre vie erano riuscite infruttuose; acconsentì ad impiantare nella Mostra la fabbrica della carta con una macchina veramente stupenda ed unica forse in tutta l'Italia.

2. Perchè, ad onta dei patti conclusi egli è tuttavia in credito di 15,000 lire spese in tale impianto; e perchè non solo non gli si vogliono dare i danari, ma neanche si ha la cortesia di rispondere alle sue replicate domande.

3. Perchè ha mostrato, col suo concorso a un'opera patriottica e nazionale, che i preti ben lungi dall'esser i nemici della patria ne sono invece finchè possono i migliori e più validi sostenitori.

4. Perchè ha dimostrato col fatto la premura che ha sempre avuto da più di 40 anni per promuovere in un col benessere morale e materiale della gioventù, il vero progresso della scienza e dell'arte.

5. Perchè offre un validissimo argine alla immonda colluvie di libri indecenti od osceni, ed offre un efficacissimo aiuto agli onesti insegnanti.

6. Finalmente perchè impiega nei suoi laboratori dei poveri giovani raccolti per carità sulle pubbliche piazze, avviandoli per tal modo a guadagnarsi un pane onorato e diventare col tempo buoni cittadini utili a sé, alla famiglia ed anche alla patria.

Ecco dunque la colpa, la grande colpa del venerando sacerdote! Egli contrasta e impedisce potentemente la propaganda radicale e repubblicana nella gioventù, e lavora indefessamente e con splendidi successi alla soluzione cristiana (cioè la sola possibile) della tremenda questione sociale!

Che potea dunque aspettarsi l'egregio sacerdote dai spudorati settari sprandoneggianti in tutti i Comitati, Giunte e Commissioni? Che speranza potea avere dopo lo scandalo vergognosissimo dell'esclusione dal premio della Società Operaia Cattolica di Roma? Che potea mai aspettarsi da gente animata dall'odio il più cieco e furibondo contro tutto ciò che sa di Religione e di Sacerdotio? Nulla certo di meglio. Certe persone di nostra conoscenza vorrebbero accordare ai sacerdoti ben altre medaglie; non certo d'argento nè bronzo... Noi dunque amiamo ripeterlo, non siamo per nulla meravigliati da simili fatti; ma non trascuriamo di esporli al pubblico affinché si sappia bene da ognuno qual

razza di gente sono costoro o di quali eccessi siano capaci. Lo facciamo finalmente nella speranza che venga un giorno, un bel giorno, in cui la misura sarà colma, e che un urlo generale d'indignazione riuscirà a sbalestrarli un'altra volta almeno in quegli antri tenebrosi dai quali per bene dall'Italia e del mondo, non avrebbero dovuto uscire giammai.

L'abate prof. Cerebotani di Verona ha ottenuto medaglia d'oro all'Esposizione delle invenzioni e scoperte, nel Palazzo di Cristallo a Londra per il *teletopometro* di sua invenzione.

All'Esposizione di Torino il prof. Cerebotani per l'invenzione stessa fu premiato con medaglia di bronzo che egli ha rifiutato, tanto più che gli veniva conferita nella sezione delle arti meccaniche, mentre egli ritiene che il *teletopometro* sia una vera o importante invenzione.

### I cadaveri schiaffeggiati

Sono molto curiose le rivelazioni fatte pochi giorni sono dal Senatore Giovanni Morandini.

Per comprendere le sue parole è necessario narrare i precedenti.

Tempo fa il Morandini aveva sostenuto la candidatura del Castellazzo nel Collegio di Grosseto. Pare che ora sia stato fatto rimprovero al Morandini per l'appoggio dato a chi è accusato di tradimento e di spionaggio, ed il Senatore se ne giustifica con una lettera pubblicata sull'*Ombrose* di Grosseto.

In questa lettera dice che da tempo aveva ritolto il suo voto al Castellazzo per varie ragioni e tra le altre per questa:

« Ritolsi il mio voto al Castellazzo quando lo seppi *canonico prebendato della Massoneria* da me abbandonata appena vidi che le Loggie diventavano sterili campo alle aspirazioni, più o meno eroiche della gioventù ignora e dei patrioti in ritardo, sfruttate dai venerabili che a tempo avanzato praticano la tolleranza umanitaria coi tre schiacciati ai cadaveri di chi, morendo, non volle stare forte alli tavolozzi massonici. »

Dalle quali parole risulta:

I. Che il Morandini appartiene alla massoneria e quindi ne può conoscere i costumi;

II. Che alla massoneria si ascrivono coloro che hanno smanzia di salire senza fatica e vogliono avere patenti di patriottismo;

III. Che questa setta è una società di schiavi, aggirati e sfruttati dai caporioni nascosti;

IV. Che è vero quanto si venne a conoscere all'epoca della morte del prof. Parrini, ferito mortalmente in duello pochi mesi fa, che cioè i framassoni insultano i cadaveri schiaffeggiandoli, se gli adepti si convertono in punto di morte.

Dobbiamo pertanto esser grati al Senatore Morandini il quale ci ha confermato una volta di più che razza di persone sono questi settari che si sono impadroniti di tutto e raggirano l'Italia a loro talento.

### LA CHIESA CATTOLICA IN RUSSIA

I periodici liberali, specialmente d'Italia, hanno raccolto con grande amore la notizia, che il governo russo sospenderà dal 1. gennaio 1885 lo stipendio ai preti cattolici, se i Vescovi non sottomettono tutte le nomine ai governatori rispettivi. Alcuni di questi giornali aggiungono ancora che il rappresentante russo presso la Santa Sede partirà da Roma per non più ritornarvi. Abbondiamo anche noi nel senso del *Moniteur de Rome* che questa notizia vanno accolte con molta riserva; peraltro non possiamo non trovarle conformi allo spirito perfidissimo dello scisma foziano, sempre pronto alla guerra contro la Chiesa cattolica.

Se però Alessandro ed il suo governo considerassero che questa politica persecutrice del cattolicesimo potrebbe un giorno condurre la Polonia agli estremi della sua eroica pazienza, se considerassero che dall'altra parte il nihilismo, sebbene combattuto senza posa e senza pietà, non diminuisce una cresta, invadendo perfino lo

forze vitali del paese, dovrebbero ragionevolmente temere, che l'impero assalito ad un tempo da queste due forze contrarie, non dovesse soggiacere ad una grande rovina.

Ma quando mai i potenti per grandi eserciti ci lasciano andare a queste malinconiche idee?

### AL VATICANO

Venerdì sera Sua Santità si degnava ricevere, presentati da Sua Emza R. ma il signor Cardinale Lucido Maria Parocchi, i Guardiani della Ven. Arciconfraternita dei SS. Ambrogio e Carlo de' Lombardi in Roma signori D. Felice Cavaguis, Conte Filippo Gallarati Scotti, e Giuseppe Toga, nonché il Provveditore signor Francesco Yassalli; i quali presentarono a Sua Santità un mazzo di fiori artificiali; una immagine rappresentante il quadro di San Carlo; ed un suntuo Storico della Chiesa di SS. Ambrogio e Carlo al Corso, scritta nella occasione del III Centenario dal Guardiano Giuseppe Toga. Sua Santità, degnatasi aggirare l'offerta, ebbe parole di meritato encomio per i componenti quella Arciconfraternita, i quali non badando a spese, con tanto zelo compirono le solenni feste cantonarie di San Carlo nella loro Chiesa al Corso.

### Governo e Parlamento

#### Notizie diverse

La *Stampa* narra i negoziati del governo nostro coi governi dell'Argentina e dell'Uruguay per l'affare delle quarantene, volute ad ogni costo mantenere da quei due Stati per tutte le provenienze italiane. L'Argentina ha modificato, attenuandole alquanto le misure precauzionali; ma l'Uruguay le mantiene nel primo rigore.

Narra la *Stampa* che i vapori *Nord America* e *Matteo Brucato*, diretti all'Argentina, dovettero sbarcare 3000 emigranti a Rio di Janeiro, nel Brasile.

Rileva infine l'organico ufficio il danno che deriva al commercio italiano dall'ostinazione di quei due governi nel volere mantenere provvedimenti sanitari assolutamente inutili.

Il *Diritto*, parlando di questa faccenda, raccomanda di non inasprire la questione con esagerazioni e precipitati giudizi. La quarantena per le isole fu dal Uruguay ridotta a dieci giorni.

Il *Fanfulla* dice che Depretis convocherà la maggioranza il giorno 22 e 23 del corrente mese.

In questa riunione il presidente del Consiglio esporrà il programma dei lavori parlamentari in questo scorcio di sessione.

### ITALIA

**Napoli** — Leggiamo nella *Discussione*:

Alle persone che ce ne hanno fatto premura, facciamo noto: avere Sua Eminenza provveduto a che i Sacerdoti e la Suora, eroicamente caduti vittime del colera, fossero convenevolmente ricordati con apposito cenno che sarà dato tra non guari alle stampe; perchè i loro nomi sieno tramandati alla storia e servano di maggior gloria ed onore del clero secolare e regolare della nostra Archidiece, nonché di esempio per imitarsene nei tempi avvenire la cristiana carità.

Questa pubblicazione, affidata a dotte persone, servirà a far zittire e confondere coloro, che, nemici della religione, inventano calunnie contro i ministri del Signore.

Felicia Bardelli è una ballerina milanese che trovata a Napoli, scritturata per quei teatri. Venerdì era uscita da casa per la passeggiata. Torrandovi, trovò aperta la porta, che essa, nell'uscire, aveva ben chiusa. Entrata in casa, essa rinvenne scassinato un baule, che teneva a piè del letto, sparpagliati per la camera merletti e biancherie, scomparsi i brillanti, i gioielli, il denaro.

Furono rubati 14 anelli di brillanti, 3 medaglioni, 9 solitari, una corona di brillanti, il tutto per un valore complessivo di L. 50,000.

**Roma** — La Primaria Associazione di S. Carlo per la diffusione della buona stampa in Roma, per festeggiare il III Centenario dell'immortale S. Carlo Borromeo, invitava 400 poveri ad un pranzo, nella casa delle Suore della carità in via Orbitelli. La tavola era servita dai soci della Associazione. Sua Emza il Card. Parocchi assisteva al pranzo e discorreva colla

sua sempre gradita parola sulla carità e l'affetto del Santo per i poverelli.

La *Voce della Verità* ci dà il menu del pranzo: *Minestra di riso con verdura al brodo: Lesso con lenti: Maccaroni al burro: Manzo in unido: Dolci e frutta: Pane e vino.*

— La voce sparea che Sbarbaro fosse stato arrestato, viene smentita.

Viene pure smentita l'altra voce, che Sbarbaro abbia scritto una lettera minatoria al conte Sorra sostituto procuratore generale. Gli scrisse soltanto per chiedergli una udienza.

**Torino** — L'importante collezione Peirano che conta 185 quadri tutti delle primizie scuole italiane e straniere, fra cui la famosa Madonna della Rovere, originale di Raffaello, fu trasportata dall'Esposizione al Ridotto del teatro Scribe.

La collezione verrà posta in vendita. L'incanto durerà tutto il mese. La Madonna della Rovere verrà messa in vendita col primo prezzo di 200 mila lire.

**Sassari** — In Sardegna la pubblica sicurezza si trova in uno stato ben deplorabile. Per eaggio riportiamo la seguente corrispondenza da Luras (piccolo comune del circondario di Tempio) al giornale *La Sardegna*: « La sera del 30 ottobre questo paese fu pieno di una generale agitazione. »

Un telegramma arrivato dal signor brigadiere di questa stazione annunziava come in Limbara, e precisamente nella regione di telti, fu vista una banda armata di oltre sessanta uomini, i quali si suppone fossero diretti per Calangianus o per Luras.

Il brigadiere e le autorità locali diffusero nel paese questa allarmante notizia, ed allo stesso tempo incoraggiavano gli abitanti ad armarsi e a stare all'erta qualora qualche cosa si verificasse durante la notte.

Nello spazio di 20 minuti un cento cinquanta uomini tutti armati di fucili e la maggior parte anche di pistola o revolver, si radunavano nel piazzale della caserma dei reali carabinieri ad aspettare gli ordini del signor brigadiere.

Quivi si vedevano giovani e vecchi, tutti affollati e discorrendo di quanto si doveva fare per il bene comune.

Il signor brigadiere, assistito dal sindaco e dalle altre autorità del paese, li ordinava prima per due e poi li divise in squadre di venti o venticinque uomini ciascuna, assicurava per mezzo di terribili agguati tutte le uscite del paese ed un'ultima squadra rimase a vegliare nell'interno del paese stesso.

Nessuno riposò per quasi tutta la notte, poichè le stesse donne rimasero svegliate ed incoraggiavano gli uomini.

La mattina del 31 furono ritirati tutti gli agguati e tutti insieme si fece un giro pel paese.

Il numero degli armati non era per nulla scemato, anzi si accrebbe considerevolmente, poichè quando alla mattina del 31 si radunarono tutti nel piazzale della parrocchia si trovarono da 194 a 196.

E' supponibile che se i ladri fossero venuti, non tutti l'avrebbero scampata.

Oramai però, siccome non si sta tanto sicuri, sono state ordinate dalla Giunta municipale regolari pattuglie composte di un numero considerevole d'uomini, accompagnati dai carabinieri, le quali per la sicurezza del paese, veglieranno ogni notte per turno.

**Padova** — Domenica verso le due pom., il vecchio padre di certo Sartori Antonio detto Marcon d'anni 15 da Montemerlo, ricercando affannosamente il figlio che non aveva riacquisito durante la notte, lo rinvenne cadavere colla nuca orrendamente squarciata da più colpi di mannaia. Il corpo dell'assassinato era ricoperto da foglie di castagno.

L'assassino di quel ragazzo ebbe per movente l'avidità di impossessarsi di sette lire, che sabato aveva egli riscosso dai suoi padroni, quale compenso settimanale! Fu arrestato un sospetto.

### ESTERO

#### Francia

L'argomento di tutti i discorsi è ora il voto imprevisto dato dal Senato francese sul modo d'elezione dei propri membri. Com'è noto, il Governo, conformandosi alla decisione del Congresso, aveva preparato uno schema di riforma elettorale per il Senato e codesto schema stabiliva che i 75 senatori inamovibili dovessero, man mano che scomparissero, venir surrogati con altrettanti eletti per nove anni da un collegio speciale composto del Senato stesso e della Camera dei deputati. Di tal maniera, l'inamovibilità veniva abolita, ma restava una categoria di senatori aventi un'origine diversa da quella dei rimanenti 225. Ora, il progetto ministeriale fu presentato, non

si tosto aperta la Sessione, al Senato il quale nominò una commissione perchè l'esaminasse. Questa, mostrandosi più radicale riformatrice del Governo, decise di sopprimere, non la sola inamovibilità, ma anche la categoria dei senatori nominati dal Senato e della Camera e i 75 che avrebbero dovuto appartenervi distribuiti tra vari dipartimenti, pareggiando così tutti i senatori tanto nell'origine quanto nella durata del mandato. Il Governo s'accacciò volentieri a questa profonda modificazione del suo disegno, certo non immaginandosi che la Commissione d'un corpo repulisti eminentemente conservatore potesse essere rivoluzionaria. E si credette generalmente che un tale accordo tra la commissione e il gabinetto dovesse venir ratificato dal Senato in seduta plenaria.

Ma è accaduto il contrario ed è accaduta una novità che produce non poca sorpresa. Il Senato, con 145 voti contro 117, approvò un emendamento del Leonel il quale mantiene la categoria dei 75 senatori eletti da un collegio speciale e vuole che questo Collegio sia il Senato solo, senza concorso della Camera.

Spagna

Sempre consolanti, sono le notizie religiose di Spagna.

Si tratta di istituire in modo degno di quella unione una sede episcopale a Madrid.

È noto che Madrid, sebbene capitale di presente della Spagna è ancora soggetta, come prima che quivi potesse residenza la Corte reale alla giurisdizione ecclesiastica dell'Arcivescovo di Toledo, che tiene a Madrid (en la Corte) un Vescovo ausiliare. Corte, non mai capitale gli spagnuoli chiamano Madrid come luogo ove risiedono i Sovrani: il titolo di capitale si dà alle città capolinea degli antichi regni e principati, a Toledo, a Barcellona, a Granada, a Valenza, ecc. Entra forse a parte di questo progetto di creare una sede vescovile a Madrid l'ordine dato recentemente dal Ministro de Estado di condurre a termine rapidamente i restauri della grande Chiesa madrileña di San Francesco.

L'alcaide di Pamplona anch'esso ha pubblicato un bando contro i bestemmiatori.

Nella stessa città di Pamplona, l'intraprenditore dello opera di restauro a quella fortezza ha dato ordine agli assistenti ai lavori che non permettano agli operai la bestemmia o il turpiloquio o che siano licenziosi, quelli che si abbandonano a questo bruttissimo vizio.

Si restaura l'ex-convento di San Gregorio in Valladolid dichiarato monumento nazionale.

Il Vescovo di Onate in Guipuzcoa di questi giorni ha inaugurato un Piccolo Seminario, oltre il Grande già esistente.

A Orioso si è inaugurato un convento di Carmelitane.

In Almeria si è aperta una Casa di ravedute.

Nella città di Cintocengo si è inaugurato un ospedale edificato a sua spese dal sacerdote D. Paolo Rublo y Moutrel.

La regina di Spagna, Donna Cristina, ha mandato in dono alla chiesa di Santa Maria de Alaudena un magnifico « parato in tergo » di raso bianco ricamato in oro.

Da Barcellona sono partiti per le Filippine i revv. P. della Compagnia di Gesù, Candido Bech, Francesco Monforte, Antonio Gross, e Michele Sureda.

Nello stesso porto di Barcellona si sono imbarcati per le Missioni di Corpo S. Giovanni, di Corisco e di Annobon, possedimenti spagnuoli del Golfo di Guinea, 18 missionari Figli dell'Immacolato Cuore di Maria: nove Padri e nove Fratelli coadiutori; nonché 5 religiosi dell'Immacolata Concezione destinati all'istruzione di fanciulle nell'isola di Santa Isabel di Fernando Poo.

La corvetta regia Ferrolana che ha imbarcato questi Missionari e Religiosi è anche incaricata di portare alle isole di Fernando Poo una decina di famiglie spagnuole, per ora, dalle Canarie; famiglia povera ma di buona condotta per colonizzare quelle isole, dove a queste famiglie emigranti il governo di Spagna offre terreni fertillissimi e tutti i mezzi occorrenti alla loro coltivazione.

Ecco un bell'esempio di ciò che può far di bene per la Religione e per la Patria l'accordo della Chiesa e dello Stato!

Le isole di Fernando Poo, possedimenti più che altro nominali della Spagna, abi-

tati da pochi semi-solaggi indigeni saranno fra non molto fiorenti colonie della Corona di S. Ferdinando, e fonte di prosperità e ricchezza per la madre patria.

Cose di Casa e Varietà

La scomunica per il duello. Abbiamo ricevuto la seguente lettera:

Udine, 7 novembre 1884.

Chiarissimo Signor Direttore,

Dal N. 309 del Giornale il Diritto appresi la soluzione di tre quesiti indirizzati da un alto prelato francese alla Sacra Congregazione dell'Indice, e riguardanti il duello.

I tre quesiti sono i seguenti:

1. Può un medico, sulla preghiera dei duellanti, assistere al duello col fine di mettervi termine più rapidamente che sia possibile, od anche collo scopo più semplice di curar le ferite, senza incorrere la scomunica?

2. Può un medico, senza assistere al combattimento, esser nascosto in una casa vicina per accorrere in caso di bisogno?

3. Un confessore che assistesse i duellanti nelle stesse condizioni incorrerebbe nella scomunica?

La risposta della Congregazione dell'Indice è stata per la scomunica in tutti tre i casi.

Non del tutto soddisfatto della risposta ai due primi quesiti, sono tuttavia disposto a passarli sopra; quello che non mi va giù assolutamente si è la affermativa alla terza domanda.

Il Diritto si chiede se tutto ciò sia umano, a me invece pare tanto enorme che mi rivolgo alla signorita di Lei cortesia per sapere se ciò possa esser vero. Ho fede ad ogni modo che la Divina Misericordia sia meno severa del rispetto della Sacra Congregazione dell'Indice.

Un assiduo.

Rispondiamo che quanto fu esposto dal Diritto non è che la pura verità, ma crediamo che se il diario romano non l'avesse rifiutato ad accennare semplicemente alla risposta data dalla Sacra Congregazione ma avesse riprodotto il testo integrale di quella risposta, forse il nostro assiduo anziché gridargli inumano ed enorme, lo avrebbe trovata umanissima, naturissima ed eminentemente benefica nei suoi effetti per la società.

Bimediato noi alla mancanza accidentale o artificiosa del Diritto. Il testo della risposta della S. C. dice:

«Eum PP. una moxam inquisitorum generalis, haec dubia ad examen revocantur in Cong. generali habita foris die 28 laetitias nisi, ac re mature perpenen, respondendum censuerunt.»

Ad 1m: Non posse, et excommunicationem incurri. Ad 2m vero et 3m Quatenus ex conditio fiat, itum non posse et excommunicationem incurri. »

Ponga mente il nostro assiduo a quello tre parole quatenus ex conditio che il Diritto o per l'isbatadaggiu, o ad arte, come dicemmo, per trarre in inganno i meno accorti, e forse anche per ignoranza ha passato sotto silenzio, ma che sono di una importanza grandissima.

Quatenus ex conditio; vale a dire che ad il medico, ad il sacerdote possono assistere al combattimento, per intelligenza prese antecedentemente col duellanti, affine di esser pronti in caso di bisogno. Non vieta già la S. C. sotto pena di scomunica, che il medico e il sacerdote ad una obbia, muta possano accorrere a prestare i soccorsi dell'arte e della religione, anzi, non accorrendo essi tradirebbero il loro ministero.

Il povero Parrini forto a morte in duello dal De Wit fu assistito fino all'ultimo respiro dal sacerdote il quale amministrò al moriente i sacramenti della Chiesa e ricevette dal medesimo quella edificante ritrattazione che consola ogni cuore sinceramente cattolico e costògli terribilmente la setta massonica alla quale il Parrini avea per sua disgrazia appartenuto.

Che cosa v'ha dunque d'norme nella decisione della S. C. ? E non è essa invece umanissima ed eminentemente efficace al bene della società? Come lo sono tutte le leggi della Chiesa? Quala decisione infatti insieme ad altre nella materia non ha altro scopo che di spacciare quanto è da lei,

dalla società il barbaro costume del duello o di distogliere gli uomini dal ricorrere alla ragione delle armi nella sciocca pretesione di difendere in tal guisa il proprio onore. Se le leggi della chiesa fossero rispettate se non vi fosse gauto ad incaricarsi di far da padri, se i medici si rifiutassero di assistere alla lotta non si vedrebbero certamente tanti duelli i quali succedono appunto perchè i duellanti trovano chi si presta a disporre quanto le cosiddette leggi di cavalleria prescrivono e perchè purtroppo i duelli hanno i loro spettatori dai quali i duellanti non possono non avere incitamento maggiore alle lotte — figurarsi poi se avessero vicino anche il prete?

Confidiamo che gli schiarimenti da noi esposti abbiano a persuadere pienamente il vostro assiduo; se così non fosse ce ne spiacerebbe assai per lui ma non sapremmo proprio che cosa aggiungerli di più se non che la Chiesa come società perfetta e per mandato ricevuto dal suo divin fondatore ha diritto di far leggi e che ogni sincero cattolico ha l'obbligo imprescindibile di obbedire e di osservare quelle leggi le quali del resto non hanno mai altro scopo che il bene temporale ed eterno dell'individuo e quello altresì dell'intera società.

Esami per gli ispettori scolastici.

Si rende a pubblica notizia che alle ore 9 ant. dei giorni 18 e 19 gennaio p. v. avranno luogo presso questo Ufficio, come nei precedenti anni, gli esami scritti su temi, che verranno spediti dal Ministero per l'abilitazione all'ufficio d'ispettore scolastico.

I candidati non dovranno avere superato l'età di 35 anni, e insieme colla domanda dovranno presentarsi al Ministero della Pubblica Istruzione:

- 1. Fede di nascita.
2. Patente di grado superiore.
3. Attestato di sana costituzione fisica.
4. Attestato di moralità.
5. Certificato del Consiglio scolastico provinciale da cui risulta che l'aspirante ha insegnato per sei anni nelle scuole elementari pubbliche e debitamente autorizzate.

Per gli altri schiarimenti gli aspiranti ai predetti esami si rivolgeranno a questo ufficio scolastico.

Udine, 8 novembre 1884.

Il R. Provveditore, P. MASSONE

Oggi a ore una antimeditana, dopo penosa malattia, cessava di vivere munito dei conforti religiosi.

GIUSEPPE CLOZA

nell'età di anni 67.

I figli ed i congiunti ne porgono il doloroso annunzio.

Udine, 11 novembre 1884.

I funerali avranno luogo domani mercoledì 12 corrente nella Chiesa Metropolitana alle ore 9 mattina partendo dalla Via Savorgnana n. 14.

Per gli agricoltori.

L'inverno, e soprattutto lo giornate piovose, creano all'agricoltore dei riposi che egli può utilizzare a profitto degli alberi e del giardino.

La scorza degli alberi ha una grande azione sulla vegetazione, sempre quando quella sia sana ed elastica.

Ora, in ciascun anno gli strati esteriori della scorza s'induriscono e formano come una moria, che, chiudendo i canali per i quali discende il succo, dalle foglie alle radici, si oppone alla discesa del succo medesimo o ancora per conseguenza allo sviluppo delle radici.

Se la scorza indurisce si fonde lo suo fonditura servono d'asilo agli insetti per rifugiarsi e dopo di loro uova.

Bisogna raschiare con cura la scorza indurita, e raccogliere, per bruciarla le raschiature cogli insetti e colle uova che rinchiodano.

In tal modo si giunge non solo a far sparire le piante parassite, muschi, licheni ecc., che vivono a spese della scorza; ma si potranno scoprire certi enetri di cui forse appena si supponova l'esistenza.

Gli insetti che formano nella parte sana della scorza le loro gallerie e vi fanno guasti considerabili, saranno scoperti e quindi uccisi.

L'operazione della raschiatura se fatta più volte tornerà di maggior vantaggio;

la sanità è sovente la vita degli alberi da quella dipendono, epperò essa è raccomandabile a coloro i quali vogliono conservare il vigore dei loro alberi e ritrarne un buon prodotto.

MERCATI DI UDINE

11 novembre 1884.

Cereali. Questo mercato oggi presentò una fisionomia assai accentratà di calma prodotta da ciò, che i nostri buoni villici sogliono far oggi nozza, sauro, e che molte rinate fere e mercati in provincia vi concorrono in questa stessa giornata.

Il granoturco trovò maggior esito.

Ecco i prezzi che si leggono nella pubblica tabella a mercato finito.

Granaglio

Table with 2 columns: Item and Price. Includes Frumento com. L. 14.50, Gran. com. vec. L. 11.80, Giallone nuovo > 11.75, cinghiantino > 8.75, Sogala > 10.15, Sorghosso > 6.25, Castagno al q. > 12.

Pollame — Inconcludente.

Ova. Vendute 3000 a L. 95 il mille.

DIARIO SACRO. Mercoledì 13 Novembre, S. Martino Ep.

TELEGRAMMI

Ginevra 10 — I radicali subirono un grave scacco nelle elezioni al gran Consiglio, provocato dalla prospettiva del disavanzo di un milione.

Il gran Consiglio dovrà eleggere i deputati al Consiglio degli Stati di Berna e questi deputati sposteranno la maggioranza della seconda camera.

Tripoli 10 — La sera del 6 corrente una pattuglia di zaptiè, forzato l'uscio della scuola italiana, ne maltrattò il custode ivi rifugiato, lo trascinò fuori per arrestarlo ma lo lasciò quindi libero. Il console italiano informato del fatto presentò anche per istruzione ricevuta da Mancini un energico reclamo al governatore il quale oggi ufficialmente ha annunciato al console che il caporale dei zaptiè fu impigionato e che anche gli altri colpevoli saranno deferiti al Tribunale per la giusta punizione.

Madrid 10 — Fu ordinato di ristabilire alla frontiera i lazzeretti e le quarantene.

Parigi 9 — Da mezzogiorno fino alle undici di sera 138 casi di colera e 51 decessi a Parigi. Dieci casi a Montreuil.

Parigi 10 — Dalla mezzanotte al mezzogiorno d'oggi 55 casi e 22 decessi di cui 17 nell'Asilo dei vecchi; a Nantes 3 e a Tolone 2 decessi.

Parigi 10 — Un decreto ufficiale del presidente della Repubblica stabilisce che l'Esposizione Universale si aprirà il 5 maggio 1889 (conteso anniversario dell'apertura dell'Assemblea Costituente) e si chiuderà il 31 ottobre stesso anno.

E' preceduto da una relazione del ministro Rouvier che propone la nomina di una Commissione preparatoria presieduta da Proust ed approvata.

Vienna 10 — Il suozio pontificio monsignor Vannetti consacrò il rev. dott. Estegar, arcivescovo di Salsburgh, ed abate dei Mechitaristi (chiesa armena). Assistevano alla cerimonia il rappresentante del ministro dei culti, l'ambasciatore italiano e parecchi vescovi.

Parigi 10 — (Senato) Furono respinti alcuni emendamenti e si approvò la legge elettorale elettorale.

La Camera discute l'alcolizzazione dei vini.

Rouvier appoggia la proposta di Salis di mettere un'imposta di venti franchi per ettolitro senza altri diritti sugli alcool destinati alla produzione del vino fino a quindici gradi invece che fino a sedici come era stato proposto dalla Commissione. Il ministro invocò il rispetto dei trattati con l'Italia e con la Spagna.

Domani continuerà la discussione.

NOTIZIE DI BORSA

11 novembre 1884.

Table with 2 columns: Item and Price. Includes Rend. it. 5 0/10 god. 1 luglio 1884 da L. 96.70, Rend. austr. in carta da F. 81.23, Rend. id. in argento da F. 82.35, Rend. off. da L. 206.00.

Carlo Moro gerente responsabile

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine R. Istituto Tecnico

9 - 11 - 84	ore 9 ant.	ore 3 pom.	ore 9 pom.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare millim.	758.85	758.18	759.02
Umidità relativa . . . . .	70	54	66
Stato del cielo . . . . .	coperto	misto	coperto
Acqua cadente . . . . .	—	—	—
Vento { direzione . . . . .	—	—	—
velocità chilom. . . . .	—	—	—
Termometro centigrado.	9.8	14.1	11.0
Temperatura massima 1° 0	Temperatura minima		
minima 7.5	all'aperto . . . . .		4.7

ORARIO DELLA FERROVIA

PARTENZE

ARRIVI

ore 1.43 ant. misto	ore 2.30 ant. misto.
» 5.10 » omnib.	» 7.37 » diretto.
per 10.20 » diretto	» 9.34 » omnib.
VENEZIA » 12.50 pom. omnib.	VENEZIA » 3.30 pom. »
» 4.46 » omnib.	» 6.58 » diretto.
» 8.28 » diretto	» 8.28 » omnib.
ore 2.50 ant. misto	ore 1.11 ant. misto
per 7.54 » omnib.	da 10. — » omnib.
CORMONE » 6.45 pom. »	CORMONE » 12.30 pom. »
» 8.47 » diretto	» 9.08 » diretto
ore 5.50 ant. omnib.	ore 9.08 ant. omnib.
per 7.45 » diretto	da 10.10 » diretto
PONTASSA » 10.35 » omnib.	PONTASSA » 4.20 pom. omnib.
» 4.30 pom. »	» 7.40 » diretto
» 6.35 » diretto.	» 8.20 » diretto

POLVERE INSETTICIDA

CON SUPERIORE APPROVAZIONE

INNOCUA ALLA SALUTE DELLE PERSONE, AMMESSA ALLA ESPOSIZIONE ITALIANA DEL 1881

Modo di servirsi:

1. Per pulire i letti dagli insetti se ne spolverizza il tavolato o la fessura, i materassi od i paglierici; 2. Per le zanzare se ne brucia un tantino su d'un carbone o in una tazzolina con spirito, tenendo chiusi gli usci ed i balconi, i fiori o la pianta si possono liberare dalle formiche spolverizzando i fiori, o ponendola intorno al fusto delle piante medesime; 3. I cani si ripuliscono dalle pulci spargendovi sopra lo specifico o stropicciandoli leggermente sino a che esso sia penetrato fra i peli; 4. Lo stesso si faccia sulla testa ove esistono pidocchi od altri insetti di simile genere; 5. I panni si conservano liberi dal tarlo, ed, nel panni in serbatoio si spanda sopra o nelle pieghe questa polvere; 6. Le gabbie degli uccelli o le stie dei polli, ecc., si possono conservare nette dai fastidiosi insetti, e spargendone tra le piume dei volatili si rendono liberi dai pidocchi; 7. Per la camera, nello cui tappezzeria esistono cimici, si bruci la polvere per distruggerla.

Prezzo dell'astuccio grande cent. 85, scatola cent. 25. Deposito in Udine presso l'ufficio annunzi del giornale Il Cittadino Italiano. Aggiungendo cent. 50 si spedisce nel mezzo dei pacchi postali.

BOUQUET PRINCIPESSA MARGHERITA

Profumo santissimo per il fazzoletto e gli abiti

DEGNATO A SPA MARZIA LA REGINA D'ITALIA

preparato da SOTTIGGASA Profumiere

FORNITORE DREVENTATO

DELL'E

1881, Corti d'Italia e di Portogallo

PREMIATO

alle Esposizioni Industriali di Milano

1871 e 1881

Questo Bouquet gode da assai molti anni il favore della più alta aristocrazia e viene giustamente preferito ad ogni altra preparazione di tal genere. Essi conservano per molto tempo la sua fragranza o non invecchia menomamente il fazzoletto.

Fiascone L. 2,50 e L. 5.

Si vende presso l'Ufficio annunzi del Cittadino Italiano.

Asma, Tosse, Bronchiti e Visi incipienti

GUARITE COLLE

PILLOLE del prof. Malaguti

di straordinaria efficacia per guarire quasi tutte le malattie degli organi respiratori; Asma, Bronchiti, Tosse le più ostinate ed inveterate dipendenti da malattie croniche dei bronchi e dei polmoni, Visi incipienti, ed in generale tutte le malattie di petto: approvate da mezzo secolo di esperienza e da certissimi fiotti di illustri medici ed utinentemente dall'alto attestato del chiarissimo cav. comm. Giovanni Brogioni professore in questa Regia Università e medico primario dell' Ospedale Maggiore.

Deposito Malaguti, Bologna, 15 aprile 1892.

Invitate il sottoscritto ad esaminare le Pillole del prof. Malaguti specialità della farmacia del signor Quaresimi da G. Salvatore in Bologna, e faticate larga prova da constatate che possiedono un azione assai utile a curare la Tosse e ristoro le Bronchiti, e specialmente il loro metodo vantaggioso nelle affezioni croniche della via respiratoria. Tale dichiara. Prof. Giovanni Brogioni. Cent. 50 e L. 1 la scatola — Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano.

Ranno Chimico Metallurgico

Brevettato e premiato all'Esposizione di Monza 1879

Vero bruciatore istantaneo degli oggetti d'oro, argento, padifond, bronzo, rame, ottone, stagno, ecc. ecc. perfezionamento igienico, molto economico e di facilissimo uso, o conservatore assoluto dei metalli incrostanti da numerose attestazioni ed encomi, raccomandato alle chiese, stabilimenti, tranvie, alberghi, caffè, ecc. nonché a tutte le famiglie per vera ed assoluta utilità nella ripulitura e relativa conservazione delle posaterie, suppellettili di cucina in rame, argento, ecc. ecc.

Vendesi in fiasconi grandi e cent. 60 e fiasconi mezzo fiasco 40 centesimi. — Bottiglia d'altro L. 2,50 in tutta Italia dai principali droghieri.

Deposito presso l'ufficio annunzi del Cittadino Italiano.

Le richieste alla fabbrica devono essere dirette esclusivamente all'inventore — G. C. DE LAURI — Milano, via Bramante n. 25.

N.B. — Qualunque altro liquido per lo stesso scopo posto o da porci in vendita sotto qualsiasi denominazione, è, e verrà dichiarato falsificazione. Esigere la firma del fabbricatore sull'etichetta portata dai fiasconi e bottiglie, e badare al Timbro rosso di fabbrica, sulla coprolacca a sigillo dei modoni.

NON PIU INCHIOSTRO

Comperate la penna premiata Heintze e Manckert. Basta immergerla per un istante nell'acqua per ottenerne una bella scrittura di color violetto, come il miglior inchiostro.

Utilissima per viaggiatori e uomini di affari. Alla penna va unito un rasciottolo in metallo.

Trovati in vendita all'ufficio annunzi del Cittadino Italiano, a centesimi 40 l'usa.

POLVERE DENTIFRICIA

DI CORALLO

Non c'è inconveniente più riuoscevole che l'aver i denti sporchi i quali guastano l'alito e ci rendono intollerabili in compagnia. Per evitare tale spiacevole stato, procuratevi la Polvere dentifricia di corallo, articolo di tutta confidenza, e l'unica che non contenga preparati nocivi. Nella i denti, impedisce la carie e tutte le altre malattie della bocca. Coll'uso della Polvere corallo, in pochi mesi si avrà la dentatura bianca come l'avorio, e i denti più agili acquistano in poco tempo la loro robustezza e bianchezza. La scatola sufficiente per sei mesi, centesimi 30.

Vendesi all'ufficio annunzi del Cittadino Italiano, Udine.

Aggiungendo cent. 50 si possono chiedere scatole in un solo pacco postale.

LEGATORE AMERICANO

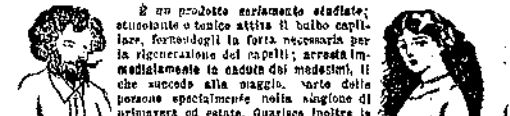
per legare libri, carte, cartone, manoscritti, cartolini di qualsiasi genere: far appendere quadri, fotografie, cartelli, prezzi, cartoni ecc. Somma semplicità e eleganza.

Prezzo di ciascuna macchina con punto di varie dimensioni per legare opuscoli di varie grossezze, ed anellini per appendere sole Lire 5.

Unico deposito per Udine e Provincia presso l'Ufficio Annunzi del giornale Il Cittadino Italiano, Udine Via Gorgi N. 28.

Fluido rigeneratore Capelli

del chimico dott. Chenevier M. T. di Parigi



È un prodotto veramente sfolante, eccitante e tonico attira il bulbo capillare, formidabile la forza necessaria per la rigenerazione dei capelli; arretra immediatamente in caduta dei medesimi, il che succede alla nascita, parte della persona specialmente nella stagione di primavera ed estate. Guarisce inoltre la Ptilaria (pelticola); impedisce la decolorazione e li rende robusti ed abbondanti. Con questa deliziosa lozione si può esser certi di non perdere il bel dono della natura e la capigliatura, poiché quando per negligenza, si ha la disgrazia di rimanere privi, si fa ogni sacrificio per ricquistarla. Il modo di usare il Fluido Rigeneratore trovati sotto ad ogni bottiglia. Effetto garantito.

Costo della bottiglia L. 5. Aggiungendo cent. 50 si spedisce ovunque per pacco postale dall'Ufficio Annunzi del giornale Il Cittadino Italiano Udine Via Gorgi N. 28.

TRAFORO ARTISTICO

Unica rappresentanza della casa Barelli e deposito di tutti gli utensili per il traforo artistico presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano, Udine Via Gorgi N. 28



Tavoletta perfezionata, con riferito in ferro ed unito morsetto a vite in legno che permette di fissarla provvisoriamente a qualunque tavolo senza danneggiarlo L. 1,20. Detto con morsetto in ferro L. 2.



Punte da trapano a gambo quadrangolare ultimo modello, fatte fabbricare espressamente dalla casa P. Barelli. Prezzo centesimi 10 ciascuna.

ELEGANTE REGALO PER SIGNORA

Necessaire con tutto l'occorrente per scrivere, ceralacca, astuccio per penne, portapenne, matita. Il necessaire è in tela inglese a rilievi con serratura in ottone. Vendesi presso l'Amministrazione del nostro giornale al prezzo di Lire 4.

CEROTTO MIRABILE

Incontestabili virtù di questo cerotto sono confermate da più di un secolo di prova. È valevole comunemente per fruscioni di denti, delle guancie, delle gengive ecc. Efficace per tumori freddi, glandulari, serofoli, ostruzioni di milza, di fegato, per alcune apertome, e doglie fibre e vagnati reumatiche; e così pure per calli, per pamerici, per contusioni e per ferite e mali di simil natura. Si avverte che in qualunque stagione questo cerotto si adopera senza riscaldare. Scatole da L. 1, 1,50, 2 e 2,50. Unico deposito per l'Italia presso l'ufficio annunzi del Cittadino Italiano. Coll'annunzio di 50 cent. si spedisce nel mezzo dei pacchi postali.

ESSENZA DI COCA CHINATA

La Coca Boliviana vera, unita alla China (China), preparata scrupolosamente secondo le regole di arte in un Mlixir, varamente lo Stomaco più efficace che si possa prendere da chi soffre ascienza di Stomaco, Anorexia, difficoltà di digestione, Inappetenza, e soprattutto da mal essere causato da temperamento bilioso, serofoloso e nervoso. Questi che hanno sofferto febbrili periodiche ed asteniche, queste sovrano Mlixir è il farmaco che solo può annullare la costoleccanza di detti morbi. Due cucchiata di detto Mlixir prima del pasto barbare per un adulto; un solo per i giovanetti, e mezzo per i ragazzi. È un'essenza questa che si raccomanda da sé al Pubblico. Prezzo della bottiglia L. 2,50. Deposito la Udine all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano Via Gorgi N. 28. Coll'annunzio di 50 cent. si spedisce con pacco postale.

VOLETE UN BUON VINO?

Acquistate la Polvere Enantica

Composta con acini d'uva, per preparare un buon vino di famiglia, economico e garantito igienico. Dose per 50 litri L. 2,20, per 100 litri L. 4.

Wain Pulver

preparazione speciale colla quale si ottiene un eccellente vino bianco-moscato, economico (15 cent. il litro) e spumante. Dose per 50 litri L. 1,70, per 100 litri L. 3 (coll'istruzione).

Le suddette polveri sono indistintissime per ottenere un doppio prodotto dalle loro mescolanze alle medesime. Deposito all'ufficio annunzi del nostro giornale. Coll'annunzio di 50 cent. si spedisce in un solo pacco postale.

Vetro Solubile

Specialità per accomodare cristalli rotti porcellane, terraglie e ogni genere ceramiche. Leggeto agguistato con tale preparazione acquista una forza vetrosa talmente tenace da non rompersi più. Il fiasco L. 0,70. Dirigete all'Ufficio Annunzi del nostro giornale. Coll'annunzio di cent. 38 si spedisce franco ovunque sotto il servizio dei pacchi postali.

ACQUA OFTALMICA MIRABILE

REV. PADRI DELLA CERTOSA DI COLLEGGNO

Rinvigorisce mirabilmente la vista; leva il tremore; toglie i dolori, infiammazioni, granulazioni, macchie e macchie; netta gli umori densi, viscosi, fuscioni, abbagliori, nuvole, cataratte, gotta serena, ciapa ecc. Deposito in Udine all'ufficio annunzi del nostro giornale.

INCHIOSTRO MAGICO

Trovati in vendita presso l'ufficio annunzi del nostro giornale, al fiasco, con istruzione, L. 2.

ACQUA DI COLONIA

rettificata ai fiori

Quest'acqua di Colonia nazionale non teme confronto colle più rinomate qualità estere sinora conosciute, possedendo al massimo grado le qualità toniche ed aromatiche le più fragranti. Bottiglia Extract Double da L. 2,50 o 1,25. — Bottiglia Double L. 1. Deposito presso l'ufficio annunzi del Cittadino Italiano Udine.

POLVERE AROMATICA

PER FARE IL SEMPLICE VERMOUTH CHINATO

Con poca spesa e con grande facilità chiunque può preparare un buon Vermouth mediante questa polvere. Dose per 5 litri L. 1, per 8 litri L. 1 e 20, per 25 litri

Vermouth chinato L. 2,50, per 50 litri semplice L. 2,50, per 50 litri Vermouth chinato L. 5, per 60 litri semplice L. 5, (colla relativa istruzione per prepararli).

Si vende all'Ufficio annunzi del Cittadino Italiano. Coll'annunzio di 50 centesimi si spedisce nel servizio dei pacchi postali.

